

# Messaggio

numero	data	competenza
<b>8499</b>	13 novembre 2024	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

## **Richiesta di un credito quadro d'investimento di 1'966'260 franchi e di un credito di gestione corrente di 574'400 franchi per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM) nel periodo 2025-2028**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo la richiesta di un credito quadro per gli investimenti e un credito di gestione corrente per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM) per il quadriennio 2025-2028.

Il messaggio è strutturato secondo il seguente Indice:

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>2</b>
1.1 Il territorio del Parco del Piano di Magadino .....	2
1.2 Il Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino.....	2
1.3 Organizzazione dell'Ente parco.....	3
<b>2. RESOCONTO PERIODO 2021 - 2024.....</b>	<b>5</b>
2.1 Finanziamento 2021 - 2024.....	5
2.1.1 Gestione corrente, costi e finanziamenti .....	5
2.1.2 Investimenti, spese e finanziamenti.....	5
2.2 Attività della Fondazione nel quadriennio 2021 - 2024 .....	7
<b>3. RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER IL QUADRIENNIO 2025 - 2028.....</b>	<b>14</b>
3.1 Programma di realizzazione 2025 - 2028 .....	14
3.2 Spese di gestione corrente 2025 - 2028.....	20
3.3 Investimenti 2025 - 2028.....	22
<b>4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO.....</b>	<b>24</b>
4.1 Programma di legislatura .....	24
4.2 Investimenti.....	24
4.3 Gestione corrente .....	24
4.4 Personale.....	24
4.5 Conseguenze finanziarie per i Comuni.....	24
<b>5. CONCLUSIONI.....</b>	<b>24</b>

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 Il territorio del Parco del Piano di Magadino

Il Piano di Magadino (PdM) è una realtà territoriale unica in Ticino in quanto:

- è la pianura più estesa del Cantone (4'000 ettari);
- è centrale e ben collegato alle vie di comunicazione ferroviarie e stradali;
- è frammentato in 9 Comuni e 5 quartieri, con altrettanti Piani regolatori antecedenti all'aggregazione comunale nella nuova Città di Bellinzona;
- permette la coesistenza di numerose funzioni: insediative, infrastrutturali, agricole, economiche, ricreative e naturalistico/paesaggistiche;
- è ancora relativamente libero e nonostante la pressione esercitata dai vari utilizzi, la metà dell'area costituisce una risorsa agricola e naturale di prima importanza a livello regionale;
- detiene, grazie alla vicinanza con gli agglomerati di Bellinzona e Locarno, un ruolo importante per l'offerta di spazi di svago di prossimità.

Queste peculiarità hanno spinto, all'inizio degli anni '90 del secolo scorso, il Consiglio di Stato a elaborare un concetto di riorganizzazione territoriale del Piano di Magadino, confluito poi nel Piano direttore (PD) sotto forma di una scheda specifica, approvata dalla Confederazione nel 2005 (Piano comprensoriale del Piano di Magadino, scheda R11). Questo Piano considera tutte le tematiche legate all'intera zona: natura, agricoltura, paesaggio, ricreazione e turismo, insediamenti e mobilità. Il Parco del Piano di Magadino (PPdM) rappresenta un elemento fondamentale di questo concetto di sviluppo con l'obiettivo generale di offrire uno spazio aperto e un paesaggio di qualità all'interno dell'area urbana degli agglomerati di Bellinzona e Locarno.

Il Parco occupa oltre metà della superficie del Piano di Magadino: 2'360 ettari a vocazione agricola e naturalistica che si estendono lungo il fiume Ticino, dalla foce della Morobbia alle Bolle di Magadino, per una lunghezza di ca. 11 km e una larghezza di ca. 2 km. L'importanza del Parco nella valorizzazione del territorio non si limita all'area strettamente interessata dal PUC ma si estende, in effetti, a tutto il territorio che lo circonda, al quale è intimamente legato.

L'agricoltura – oltre il 70% della superficie - riveste un ruolo preponderante a livello economico, paesaggistico, per lo svago e per la natura. Inoltre, grazie alla grande concentrazione di biotopi e paesaggi inventariati, questo comparto è anche considerato un comprensorio strategico a livello cantonale e internazionale per la conservazione della biodiversità. Non da ultimo la sua connotazione di vasta pianura facilmente accessibile tra due agglomerati, che contano oltre 100'000 abitanti, offre uno spazio di prossimità per il tempo libero sempre più importante per la qualità di vita della popolazione.

### 1.2 Il Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino

In linea con la strategia di sviluppo comprensoriale ancorata nel PD, nel 2009 il Consiglio di Stato ha dato avvio all'elaborazione del PUC, adottato il 5 giugno 2012 dal Consiglio di Stato e approvato il 18 dicembre 2014 dal Gran Consiglio.

L'analisi della situazione preesistente e la formulazione di un quadro strategico hanno indicato i temi rilevanti sui quali orientare lo strumento pianificatorio e l'azione dell'ente gestore.

Sono così stati formulati 8 obiettivi generali che sono:

1. Valorizzare le qualità paesaggistiche del Parco, segnatamente la sua varietà e ricchezza;
2. Rafforzare il settore agricolo e sostenere le aziende che operano nel Parco, favorendone la collaborazione;
3. Proteggere, gestire e promuovere le componenti naturali e le funzioni ecologiche;
4. Valorizzare il Parco quale area di svago di prossimità e componente dell'offerta turistica regionale;
5. Promuovere sinergie tra agricoltura, natura e svago;
6. Garantire una mobilità coordinata all'interno del Parco;
7. Migliorare la qualità ambientale;
8. Informare e sensibilizzare la popolazione sui contenuti e i valori del Parco.

Ogni obiettivo generale rimanda a sua volta ad obiettivi specifici, mirati e concreti (complessivamente 35), ancorati a 86 misure che si attuano in due modi, tramite:

- una norma del PUC e, se necessario, un azionamento nelle rappresentazioni grafiche;
- un progetto specifico.

I Comuni direttamente interessati dal PUC erano, al momento della sua istituzione, quattordici. A seguito dell'aggregazione dei Comuni dell'attuale Bellinzona, ora se ne contano nove:

1. Bellinzona (Quartieri di Giubiasco, Gudo, Sementina, Camorino, Monte Carasso);
2. Cadenazzo;
3. Cugnasco-Gerra;
4. Gambarogno;
5. Gordola;
6. Lavertezzo;
7. Locarno;
8. S. Antonino;
9. Tenero-Contra.

### **1.3 Organizzazione dell'Ente parco**

L'organo esecutivo di attuazione e di gestione del Parco è la Fondazione Parco del Piano di Magadino (in seguito Fondazione), costituita con atto sottoscritto nel novembre 2016.

La composizione della Fondazione è regolata dall'art. 10 delle norme di attuazione del PUC, mentre i membri sono designati – sentiti tutti gli attori pubblici e privati interessati – dal Governo. Ciò è avvenuto per la prima volta con la Risoluzione governativa (RG) n. 5308 del 30 novembre 2016.

Il Consiglio di Fondazione (di seguito CdF) del Parco di Magadino (PPdM) è composto da 17 membri, in rappresentanza dei seguenti enti, con un comitato di 5 membri:

Enti rappresentati	Membri
Cantone	2
Comuni	7
<i>Cadenazzo: 1</i>	
<i>Bellinzona: 2</i>	
<i>Cugnasco-Gerra, Gordola, Lavertezzo, Tenero: 2</i>	
<i>Locarno: 1</i>	
<i>S. Antonino: 1</i>	
Consorzio correzione fiume Ticino	1
Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese	1
Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli	1
Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli	1
Organizzazione turistica Bellinzona e Alto Ticino	1
Associazioni agricole	2
<i>ASCEI<sup>1</sup> Piano di Magadino: 1</i>	
<i>Unione Contadini Ticinesi: 1</i>	
Associazioni di protezione ambientale (WWF)	1

Il CdF ha in particolare il compito di approvare i programmi di lavoro annuali nonché preventivi e consuntivi, mentre il comitato svolge il ruolo di accompagnamento della Direzione nell'esercizio dei compiti operativi nei limiti stabiliti dal PUC, dal messaggio del Consiglio di Stato e dal rapporto del Gran Consiglio sul credito quadro, come pure dai programmi di lavoro e dai preventivi annuali.

Il CdF si è riunito per la prima volta il 22 febbraio 2017 provvedendo, in base al regolamento, alla nomina di presidente, vice presidente e tre membri del comitato. Nel comitato direttivo ristretto sono stati nominati il presidente Giacomo Zanini (Comune di Bellinzona), il vicepresidente Ulrico Feitknecht (Associazione delle aziende con superfici di compensazione ecologica interconnesse - ASCEI), affiancati da Lorenzo Besomi (DT/TI), Francesco Maggi (WWF Svizzera italiana) e Giovanni Monotti (Comune di Locarno). Ad oggi il comitato non ha subito cambiamenti.

I membri del comitato e del Consiglio di Fondazione operano a titolo volontario (senza remunerazione).

L'organico attuale della Direzione è composto da un direttore al 100%, da una collaboratrice amministrativa al 50% e da una segretaria al 50%.

<sup>1</sup> Associazione delle aziende con superfici di compensazione ecologica interconnesse.

## 2. RESOCONTO PERIODO 2021 - 2024

### 2.1 Finanziamento 2021 - 2024

#### 2.1.1 Gestione corrente, costi e finanziamenti

I costi di gestione per il quadriennio 2021-2024 raggruppano, in linea con quanto previsto nel PUC – PPdM, i costi del personale, le spese amministrative e di logistica, nonché gli oneri riconducibili alle attività di gestione corrente. Per l'anno 2024, in mancanza del consuntivo si espongono le cifre del preventivo.

La cifra ridotta nei costi del personale nel 2021 rispetto agli altri anni è dovuta al fatto che il direttore è entrato in funzione solo con il mese di luglio mentre la direttrice precedente aveva terminato l'incarico a fine luglio 2020.

Nel 2022 la direzione è stata completata con l'assunzione di due segretarie al 50%, in sostituzione di una sola posizione all'80%.

In linea con la ripartizione stabilita dal PUC-PPdM (40% Cantone, 20% Confederazione, 40% Comuni), il finanziamento dei costi di gestione corrente è riassunto nella tabella che segue.

#### Ricapitolazione finanziamenti gestione 2021-2024 [franchi]

	Cantone	Conf.	Comuni	Totale
<b>2021</b>	80'783	38'392	80'783	<b>199'958</b>
<b>2022</b>	128'184	62'057	128'184	<b>318'425</b>
<b>2023</b>	137'717	66'642	137'717	<b>342'076</b>
<b>2024</b>	145'000	70'000	145'000	<b>360'000</b>
<b>Totale</b>	<b>491'684</b>	<b>237'091</b>	<b>491'684</b>	<b>1'220'459</b>

Il PUC-PPdM definisce la chiave di riparto dei contributi dei Comuni. Questo criterio fonda sull'interessenza generale (stessa quota parte per tutti i comuni), sull'interessenza territoriale (in funzione dell'estensione) come pure sulla forza finanziaria (IFF).

Le partecipazioni finanziarie dei Comuni (sia per le spese di gestione che per gli investimenti) sono incassate dal Cantone, tramite l'addebito in conto corrente Stato-Comuni, e poi riversate alla Fondazione.

#### 2.1.2 Investimenti, spese e finanziamenti

Nel quadriennio 2021-2024 la Fondazione ha attuato varie misure previste dal PUC-PPdM, in particolare:

- la valorizzazione e la manutenzione di biotopi,
- la tutela di specie particolari,
- la gestione del progetto d'interconnessione,
- il coordinamento tra le aziende agricole,
- monitoraggio e controllo ungulati in campicoltura,
- il sostegno al programma di fattoria aperta e a sistemi culturali interessanti per la biodiversità,
- la lotta contro le neofite invasive,
- la realizzazione di postazioni di bike sharing,
- le attività relative all'informazione.

Messaggio n. 8499 del 13 novembre 2024

Le spese sostenute sono riassunte nella tabella seguente, mentre per quanto concerne il 2024 si rimanda alle cifre di preventivo.

### Ricapitolazione spese investimenti 2021-2024 [franchi]

	2021	2022	2023	2024	Totale 21-24
<b>Paesaggio</b>	52'850	0	18'347	100'000	<b>171'197</b>
<b>Agricoltura</b>	32'475	20'957	71'554	95'000	<b>219'986</b>
<b>Natura</b>	34'861	344'148	372'485	780'000	<b>1'531'494</b>
<b>Svago</b>	200'533	52'041	132'474	90'000	<b>475'048</b>
<b>Sinergie</b>	17'728	24'784	17'049	115'000	<b>174'561</b>
<b>Mobilità</b>	0	7'135	44'131	100'000	<b>151'266</b>
<b>Q.Ambientale</b>	61'724	86'674	84'235	230'000	<b>462'633</b>
<b>Informazione</b>	51'285	64'431	186'385	200'000	<b>502'101</b>
<b>TOTALE</b>	<b>451'456</b>	<b>600'170</b>	<b>926'660</b>	<b>1'710'000</b>	<b>3'688'286</b>

Come si evince dalla successiva tabella, a discendere da quanto prevede il PUC-PPdM come pure in virtù degli accordi programmatici con la Confederazione, anche i finanziamenti degli investimenti vengono ripartiti tra Cantone, Confederazione e Comuni. Nel quadriennio si possono anche annoverare finanziamenti da parte di terzi, in quali non rientrano nella tabella ricapitolazione degli investimenti a carico di Confederazione, Cantone e Comuni. Per la "Strada d'argine" si registrano CHF 145'000.- provenienti dal Programma d'agglomerato del Locarnese (PaLoc) e per gli interventi naturalistici CHF 201'250.- da parte della Fondazione Blue Planet Virginia Böger X.X.

### Ricapitolazione finanziamenti investimenti 2021-2024

[franchi]

	Cantone	Conf.	Comuni	Altri	Totale
<b>2021</b>	127'020	88'837	84'680	150'919	<b>451'456</b>
<b>2022</b>	115'232	338'992	76'821	69'125	<b>600'170</b>
<b>2023</b>	261'185	407'465	174'124	83'887	<b>926'660</b>
<b>2024</b>	514'725	786'500	343'150	65'625	<b>1'710'000</b>
<b>Totale</b>	<b>1'017'862</b>	<b>1'622'294</b>	<b>678'574</b>	<b>369'556</b>	<b>3'688'286</b>

Gli investimenti per l'ambito natura nel quadriennio 2021–2024 sono stati superiori rispetto a quanto inizialmente prospettato con il primo messaggio no. 6648 del 5 giugno 2012. Parallelamente va considerata la partecipazione della Confederazione (che è principalmente legata all'ambito natura e, in misura minore, a quello del paesaggio) che da un'ipotesi di CHF 716'500.- per il quadriennio 2013–2016 è aumentata ad un effettivo di CHF 1'622'294.- nel quadriennio 2021–2024. Questa forte partecipazione federale è ascrivibile al fatto che il Piano di Magadino è un oggetto dell'inventario delle zone palustri d'importanza nazionale, zone alle quali la Confederazione ha assegnato un'alta priorità d'intervento.

## 2.2 Attività della Fondazione nel quadriennio 2021 – 2024

### 2021

Nel corso del primo semestre il Comitato, senza retribuzione, ha continuato l'interinato di direzione iniziato nel 2020. Il 1° luglio è entrato in carica il nuovo direttore e il 1° dicembre è stato affiancato da una segretaria con un grado di servizio al 50%. I problemi causati dal Covid e il ritardo nella presentazione del messaggio al Gran Consiglio (sarà approvato solo all'inizio del 2022) hanno reso necessario concordare con il DT modalità di finanziamento transitorie, ciò che ha ovviamente rallentato gli investimenti.

Il 1° dicembre il CdS ha designato i membri del Consiglio di Fondazione per il periodo 2022-2024, entrato in carica il 1° gennaio 2022.

#### **Paesaggio**

Nel corso dell'anno sono state finalmente posate le porte del Parco, previste dal PUC-PPdM, collocate sulle strade principali di accesso che ne segnano formalmente i confini.

#### **Agricoltura**

Nel mese di aprile è stata costituita la Piattaforma agricola che raccoglie rappresentanti delle diverse attività agricole del Piano e anche rappresentanti delle aziende di trasformazione. La piattaforma fungerà da organo di consultazione, al quale saranno sottoposte le problematiche del settore e le attività connesse.

Accanto ad attività di sostegno delle aziende ad inizio settembre la Fondazione partecipa al mercato di Locarno con la sezione dei prodotti agricoli del parco, a cui hanno aderito diversi produttori del Piano.

#### **Natura**

Nell'anno sono stati effettuati solo piccoli lavori inderogabili di manutenzione dei biotopi.

#### **Svago**

Nell'anno viene realizzato il progetto della "Strada d'argine", percorso ciclo-pedonale che collega Giubiasco con la foce del Ticino. Opera importante, prevede la sistemazione della strada e la posa di cartelli indicatori. Spesa importante finanziata in gran parte dal credito PaLoc.

#### **Sinergie**

Come negli anni precedenti è stata finanziata la gestione del progetto di interconnessione.

#### **Qualità ambientale**

Unica attività sono stati gli interventi contro il Poligono del Giappone, che non potevano essere procrastinati senza compromettere gli interventi degli anni precedenti.

#### **Informazione**

Nel settore si distinguono in particolare tre attività:

- prima fase del progetto Discovery MILO, nell'ambito del mandato attribuito al DFA-SUPSI. Ha l'obiettivo di creare una documentazione didattica per le scuole comunali che sia il più possibile in sintonia con i programmi ufficiali;
- ristrutturazione e completamento del sito web;
- mandato alla fine dell'anno per la progettazione di un percorso tematico.

## 2022

---

Il 2022 si è svolto all'insegna del consolidamento dell'attività gestionale e amministrativa. In particolare, ha visto l'entrata in servizio, il 1° aprile, della seconda segretaria che con il suo 50% ha completato l'organico dell'Ente Parco.

Le attività principali svolte nel corso il 2022 hanno posto l'accento sugli aspetti legati al promovimento dell'immagine della Fondazione e alla cura delle relazioni, rispettivamente le collaborazioni con gli agricoltori, i produttori e gli esercenti attivi all'interno del comprensorio del Parco.

A tal fine, per meglio apprezzare le varie realtà agricole e raccogliere le singole esigenze nonché valutare la possibilità di fattive collaborazioni, le segretarie si sono recate presso le aziende produttrici. Quest'azione ha anche permesso di allestire una banca dati utile alla Direzione per la formulazione di proposte innovative a favore dell'agricoltura e delineare un quadro delle esigenze nel settore dello svago. Non da ultimo gli incontri hanno permesso di presentare ai singoli produttori le priorità della Fondazione.

Dal canto suo il Direttore ha avuto l'occasione di presentare l'Ente parco e le sue attività ai Comuni, enti e associazioni quali il Quartiere Gerre di Sotto, il Comune del Gambarogno, il PLRT Cugnasco-Gerra, la SUPSI-Sezione Architettura e Migros Ticino.

La fine del lungo periodo pandemico ha poi permesso riproporre attività di finalizzate alla promozione del Parco. Si pensa in particolare a Slow-up, al Festival della Natura, al Greenday a Bellinzona, al Mercato dei prodotti locali di Locarno e a Ticino Sostenibile a Lugano. Quale festa del Parco è stata riproposta la manifestazione Tihoraccolto, in collaborazione con Tior e UCT, una bicicletata alla scoperta delle bellezze naturalistiche gustando prodotti del Parco.

### **Paesaggio**

Il progetto Porte del parco è stato completato con la posa della porta in prossimità della Stazione FFS di Gordola.

### **Agricoltura**

Nel 2022 si è prestata particolare attenzione al settore agricolo con importanti progetti a sostegno dei prodotti e delle aziende:

- rassegna "Piatto del Parco" (progetto iniziato nel 2019 e fermato causa pandemia): rassegna gastronomica in collaborazione con 9 ristoranti tra Bellinzona e Locarno con proposte di piatti arricchiti da ingredienti del Parco per almeno il 60%;
- sostegno all'attività "Bike&Food": in collaborazione con Ticino Bike Experiences, pedalate accompagnate per assaporare le delizie del Parco e fare la spesa in fattoria;
- la "Spesa dal contadino", in collaborazione con Camping Campo Felice. Giro in bicicletta per turisti del campeggio con possibilità di acquisto presso i produttori e i loro punti vendita diretti;
- progetto per sperimentare un sistema di prevenzione dei danni causati dagli ungulati, fase di studio.

Continua l'attività della Piattaforma agricola. Nelle riunioni sono analizzate le esigenze e le prospettive del settore.

## **Natura**

Sono stati sottoscritti contratti per la manutenzione ricorrente dei biotopi e, ad inizio ottobre, ha preso avvio la seconda fase degli interventi di valorizzazione della riserva naturale Vigna Lunga Trebbione.

Alla riserva naturale Progero sono stati eseguiti puntuali lavori di rivitalizzazione, mentre nelle Lanche al Pizzante-Isoletta – Settore A si è proceduto con interventi di rivalorizzazione dei biotopi.

## **Svago**

Sono stati avviati i lavori di progettazione per il nuovo osservatorio dell'avifauna al laghetto del Demanio, segnatamente il rifacimento dell'osservatorio e, nell'ambito del progetto Discovery Milo, in collaborazione con il DFA, la realizzazione di un'aula nel bosco.

Tra le attività proposte si annoverano lezioni di Yoga a stretto contatto con la natura.

## **Sinergie**

È stato confermato il contributo per la gestione SPB (superfici di promozione della biodiversità) con barra falciante e quello per il progetto di interconnessione.

## **Mobilità**

In merito alla problematica della limitazione del traffico parassitario è stato avviato un progetto di monitoraggio sul comparto ad est della Gudo- Cadenazzo.

## **Informazione**

Tra i progetti più importanti con i quali l'Ente Parco si è confrontato si annoverano:

- il progetto percorso sonoro;
- il progetto didattico Discovery Milo – seconda fase;
- l'allestimento del database per le carte interattive GIS.

Nel corso del 2022 al fine di migliorare la gestione dei documenti e l'efficienza organizzativa dell'amministrazione è stato adottato un programma di gestione documentale digitale (Docuware).

## **2023**

Nel 2023 l'Ente Parco si è occupato in totale di 56 progetti, distinguibili in funzione del loro grado di realizzazione: taluni hanno preso avvio, altri si sono conclusi e altri ancora erano di natura gestionale programmata.

Il Direttore ha gettato le basi per delle collaborazioni con il Parco del Ticino Lombardo grazie anche a delle visite effettuate con dei membri del Consiglio di Fondazione.

## **Paesaggio**

Nel corso dell'anno è stata riposta maggiore attenzione sul risanamento di situazioni puntuali di degrado paesaggistico realizzando iniziative quali la raccolta di rifiuti annuale di ogni genere presso i produttori e le produttrici, come pure in collaborazione con l'UCT (Unione Contadini Ticinesi) una campagna anti-littering all'interno del Parco.

## **Agricoltura**

- riproposta la rassegna Piatto del Parco (erano coinvolti undici ristoranti tra Bellinzona e Locarno);
- per la prima volta è stato proposto l'evento La Tavolata con aperitivo e menu all'insegna dei prodotti del Parco a km zero;

- produzione di una birra del Parco "L'Agricola" (con malto prodotto nel Parco) in collaborazione con il birrifico Rud Bir;
- per ovviare alla vendita di sacchetti in plastica ai punti vendita diretti all'interno del Parco sono stati distribuiti nuovi sacchetti bio-compostabili;
- lanciata l'iniziativa "buoni regalo", maggiorati del 50% da parte della Fondazione, spendibili in 26 aziende all'interno del Parco;
- sostegno al progetto della Fondazione Orchidea per un nuovo apiario didattico;
- sviluppo di un sistema di protezione delle colture agricole focalizzato sui campi di mais.

Anche quest'anno è da segnalare la partecipazione al Mercato dei prodotti locali a Locarno.

### **Natura**

L'attività si è concentrata nella progettazione e la realizzazione di progetti in alcune riserve naturali:

- RN 115 Ciossa Antognini – Canale Ramello. Progettazione, incontri con proprietari dei fondi, modifica progetto e presentazione al CdF;
- RN 115 Ciossa Antognini – Linea alta tensione. Progettazione e preparazione domanda di costruzione e dissodamento;
- RN 143 Gerre di Sotto. Prestazioni annuali di gestione palude Settore A;
- RN 176 Lanche al Pizzante Isoletta. Interventi di valorizzazione del Settore A, conclusi in aprile;
- RN 256 Santa Maria. Lavori di rivitalizzazione della lanca iniziati in giugno;
- RN 270 Cugnoli-Curti – Torricelli. Lavori di sostegno dell'alveo e misurazione della falda conclusi inizio anno;
- RN 270 Cugnoli-Curti – Ex Peschiere. Sondaggi preliminari e monitoraggio;
- RN 297 Vigna Lunga Trebbione. Riqualfica della sponda sud est del lago Vigna Lunga-Trebbione conclusa in primavera.

### **Svago**

Tra le principali realizzazioni in quest'ambito si annoverano:

- il nuovo osservatorio dell'avifauna al laghetto del Demanio che sostituisce quello esistente ormai fatiscente. Rialzato per migliorare la visibilità permette l'accesso anche ai disabili;
- il ponticello Vigna Lunga Trebbione che garantisce un accesso sicuro dalla pista ciclabile al biotopo e all'osservatorio esistente;
- accordo di collaborazione con quattro persone qualificate per la funzione di guida del Parco;
- nuovi pacchetti d'offerta con serate di Yoga e uscite in occasione del Festival della Natura;
- è stata completata la realizzazione del progetto "Percorso sonoro". Sono state installate le piattaforme di ascolto previste con collegamento alla banca dati dei suoni, sul nostro sito.

Messaggio n. 8499 del 13 novembre 2024

## **Sinergie**

Nel settore sono continuati i finanziamenti ai progetti interconnessione e barra falciante a sostegno dei sistemi colturali interessanti per la biodiversità.

## **Mobilità**

Due importanti realizzazioni:

- la creazione di una nuova postazione bike-sharing presso il Ristorante La Monda;
- la conclusione dello studio per limitare il traffico motorizzato parassitario. Nella parte del Parco a est della strada Gudo-Cadenazzo, pure coinvolta nello studio, sono stati effettuati puntuali rilievi sulla consistenza, la provenienza e la destinazione del traffico motorizzato. Saranno utilizzati per progettare misure da attuare per raggiungere l'obiettivo.

## **Qualità ambientale**

Particolare attenzione è stata data alla problematica del Poligono del Giappone e al contenimento delle neobiota per garantire una qualità ambientale nel Parco. È ben presto risultato che le modalità di gestione della problematica finora adottata, data la presenza di molteplici attori, difettava di una visione d'insieme e non garantiva un'ottimale allocazione delle risorse, non da ultimo mancava altresì una condivisa mappatura della problematica. A favore del paesaggio è stata riposta maggiore attenzione al risanamento di puntuali situazioni di degrado paesaggistico tramite l'adozione di annuali campagne di raccolta di rifiuti presso i produttori, nonché, in collaborazione con l'UCT (Unione Contadini Ticinesi), un'azione anti-littering all'interno del Parco.

## **Informazione**

- Discovery Milo, condotto dal DFA-SUPSI, si è concluso.  
"Ho un piano! Missioni ed esplorazioni nel Parco del Piano di Magadino" offre una documentazione completa per gli insegnanti, comprese schede di lavoro per gli allievi: istruzioni per l'uso, schede didattiche e bussola didattica. Nella parte generale è presente anche una sintesi dell'evoluzioni geologica e storica del piano di Magadino.  
La documentazione, raccolta in scatole didattiche distribuite alle sedi scolastiche è pure liberamente disponibile sul nostro sito;
- video promozionale prodotto dallo studio grafico Variante e ideato quale strumento di promozione per esaltare le peculiarità e unicità del comprensorio del Parco.

Come l'anno precedente, il Parco ha presenziato a varie manifestazioni: Slow-up, Greenday, Agrolimpiadi, Ticino sostenibile e Mercato dei prodotti locali a Locarno.

## **2024**

L'attività è stata intensa e ha riguardato tutti i settori previsti dagli obiettivi del PUC-PPdM. La Direzione anche quest'anno ha ampliato la rete di relazioni visitando il Parco della Valle della Motta con i responsabili e accogliendo in Ticino la delegazione del Comitato della Rete dei Parchi Svizzeri con cui si potranno creare delle sinergie.

Messaggio n. 8499 del 13 novembre 2024

## Paesaggio

In quest'ambito si è proceduto con

- la raccolta di rifiuti presso i produttori. L'azione rientra sotto il cappello della misura "risanamento di situazioni puntuali di degrado paesaggistico";
- la collaborazione con l'UCT (Unione Contadini Ticinesi) nella campagna anti-littering all'interno del Parco;
- il sostegno alle aziende disposte ad organizzare dei Clean-up day aziendali all'interno del Parco;
- l'allestimento del catasto di non conformità all'interno del Parco con un mandato ad uno studio di architettura, per il 2024 limitato al censimento di 20 situazioni di degrado paesaggistico nella porzione est del Parco, dalla strada Gudo-Cadenazzo in direzione di Bellinzona;
- l'approfondimento del progetto di cartellonista delle porte secondarie del Parco.

## Agricoltura

Tra le iniziative a favore del settore si annoverano:

- "Piatto del Parco", la rassegna è stata è stata riproposta con 13 ristoranti tra Bellinzona e Locarno ai quali si sono aggiunti due nuovi ristoranti nel Sottoceneri;
- la "Tavolata", al pari dell'anno precedente la proposta di un aperitivo e un menu all'insegna dei prodotti del Parco a km zero ha raccolto ampi consensi;
- buoni acquisto maggiorati del 50%. Come nel 2023 l'azione è stata molto apprezzata e ha evidenziato una tendenza al rialzo della richiesta di buoni;
- sacchetti bio-compostabili per i punti vendita diretti sono in circolazione. È prevista una nuova ordinazione a fine 2024;
- "L'apiario didattico" realizzato dalla Fondazione Orchidea nel 2023 con il nostro contributo finanziario è liberamente visitabile già dalla scorsa primavera;
- continuazione del progetto di protezione alle colture agricole focalizzato sulle colture orticole, causa grandine sui campi di mais.

## Natura

Nel settore delle riserve naturali sono state investite molte risorse:

- RN 115 Ciossa Antognini – Canale Ramello: preparazione domanda di costruzione, incontro con proprietari dei fondi e inizio lavori previsti per fine 2024;
- RN 115 Ciossa Antognini – Linea alta tensione: presentazione al CdF e inizio lavori previsti per autunno 2024;
- RN256 Santa Maria: continuazione dei lavori di rivitalizzazione e termine lavori previsto per estate 2024;
- RN 270 Cugnoli-Curti – Torricelli: interventi di ripristino della condotta di approvvigionamento terminati in primavera 2024;
- RN 270 Cugnoli-Curti – Ex Peschiere: presentazione del progetto al CdF e inizio lavori previsti entro fine 2024

In linea con quanto svolto negli anni precedenti non si è abbassata la guardia nella lotta alle neofite invasive e gli interventi mirati sono proseguiti nel corso del 2024.

Messaggio n. 8499 del 13 novembre 2024

## **Svago**

Al capitolo svago nel corso del 2024:

- riproposte le serate di Yoga;
- uscite in occasione del Festival della Natura;
- sei pedalate da maggio a novembre, ognuna con un tema diverso, gestite dalle nostre guide in collaborazione con la Fondazione Il Gabbiano;
- presentazione del video promozionale del Parco in una serata con l'Associazione Amici del Cinema di Vira-Gambarogno;
- accordo con il Consorzio correzione Fiume Ticino per la posa di 2 fontane e di 14 panchine sull'argine (Giubiasco-Quartino).

## **Sinergie**

Al capitolo sinergie nel corso del 2024:

- rinnovo del finanziamento ai progetti di interconnessione e di sfalcio con la barra falciante quale sostegno ai sistemi colturali interessanti per la biodiversità;
- finanziamento del progetto Lortobio, accolto nel 2023 nell'ambito del progetto UCT fattorie aperte. Durata prevista cinque anni;
- contributo parziale a copertura dei costi di trasporto nell'ambito delle visite scolastiche alle aziende.

## **Mobilità**

Al capitolo mobilità nel corso del 2024:

- il progettista e il direttore hanno presentato i risultati dello studio sul traffico parassitario al Dipartimento del Territorio – Divisione delle costruzioni.

## **Informazione**

Al capitolo informazioni nel corso del 2024:

- la Fondazione presenzierà a diverse manifestazioni: Slow-up, Ticino sostenibile; Mercato dei prodotti locali a Locarno e, per la prima volta, al mercato dei Parchi Svizzeri a Berna;
- nell'anno scolastico 2024-2025 si svolgeranno le prime missioni didattiche su base del progetto "Ho un piano! Missioni ed esplorazioni nel Parco del Piano di Magadino";
- è stato avviato un progetto per la posa di pannelli informativi sui contenuti naturalistici in ventuno punti di interesse nel Parco;

### **3. RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER IL QUADRIENNIO 2025 - 2028**

#### **3.1 Programma di realizzazione 2025 - 2028**

##### **PAESAGGIO**

Alla voce paesaggio sono previsti interventi soprattutto per le seguenti misure:

- risanamento di situazioni conflittuali ai sensi dell’Ordinanza Federale sulla protezione delle zone palustri;
- risanamento di situazioni puntuali di degrado paesaggistico tramite la raccolta annuale di rifiuti presso le aziende agricole del Piano e sistemazione di alcune vecchie stalle;
- valorizzazione del paesaggio con riconversione di realtà precarie evidenziate grazie ad un catasto di non conformità;
- realizzazione della cartellonistica per le porte secondarie di accesso al Parco al fine di aumentarne la visibilità e rendere attenti gli utenti all’ambiente circostante;
- messa in risalto della via storica che attraversa il Piano sul Fiume Ticino a partire da via Vecchio Porto (Riazзино) fino a via alla Monda (Cugnasco).

##### **AGRICOLTURA**

Le tendenze del mercato alimentare mostrano che la provenienza regionale (km 0), il metodo di produzione rispettoso dell’ambiente e del benessere animale sono caratteristiche viepiù decisive per la commercializzazione. L’impiego di droni e dell’IA favorirà l’adozione di tecniche meno invasive nella protezione delle piante.

La digitalizzazione e la robotizzazione favoriranno l’impiego di macchinari complessi e costosi che pertanto costringeranno i produttori ad una maggiore collaborazione tra aziende.

Pertanto, tutte le misure atte a rispettare questi criteri in futuro risulteranno sempre più importanti. La funzione della piattaforma agricola quale organo consultivo in questo contesto appare fondamentale.

La collaborazione e il coordinamento con la Sezione dell’Agricoltura e le associazioni del settore rimangono importanti.

Di seguito elenchiamo le misure prioritarie a sostegno del settore agricolo in atto e/o previste per il prossimo quadriennio.

Piantagione di filari, siepi naturali e di alberi:

Questa Misura è sempre di attualità; nell’ambito di nuovi progetti volti a migliorare la fruibilità di infrastrutture nei punti strategici, nell’ottica di implementare la biodiversità dei luoghi, verranno piantumate siepi e piante a basso e alto fusto. Inoltre, al fine di rispettare al meglio gli ambienti per le specie di uccelli, come ad esempio l’Averla piccola (*Lanius collurio*), la Fondazione opera in stretta collaborazione con FICEDULA.

Risanamento di situazioni puntuali di degrado paesaggistico:

Dal 2023 la Fondazione ha lanciato l’iniziativa “Tutto un mondo...pulito e ordinato” con lo scopo di presentare un Parco più ordinato anche dal profilo estetico, mettendo a disposizione dei produttori che operano all’interno del comprensorio del Parco, ma anche di coloro che ne fanno richiesta, un servizio gratuito per il ritiro e lo smaltimento di rifiuti presenti in azienda e in tutti i dimenticati angoli aziendali. Si tratta di una Misura concreta di aiuto alle aziende agricole, tant’è che è intenzione della Fondazione riproporlo con cadenza annuale, considerato che l’iniziativa è stata accolta molto bene dai contadini.

Messaggio n. 8499 del 13 novembre 2024

Avvio di una piattaforma di coordinamento tra le aziende agricole del Parco:

Nel 2021 è stata convocata la prima Piattaforma di coordinamento tra le aziende agricole del Parco. La Piattaforma si riunisce una, due volte all'anno con l'obiettivo di aggiornare il settore agricolo sui temi portati avanti dalla Fondazione, nonché di presentare i progetti a favore dell'agricoltura.

Partecipano alla Piattaforma i rappresentanti di Tior, UCT, ORTI, FTPL, Polenta-Cereali, BIO e soia, Gioventù rurale, Energie rinnovabili, Mercato, Cereali panificabili.

Sostenere progetti di filiere corte per prodotti del Parco:

Nel 2022 è stata lanciata per la prima volta la Rassegna Piatto del Parco. A questo progetto, che si prefigge l'obiettivo di aumentare l'utilizzo di prodotti del Parco nella gastronomia locale hanno partecipato nove ristoranti tra Bellinzona e Locarno.

Parallelamente l'intento della rassegna è:

- dare più visibilità al Parco tramite prodotti consumati nella ristorazione
- promuovere la produzione locale dei prodotti agricoli e contribuire a una filiera corta
- creare più sinergie tra i diversi attori nella filiera: aziende agricole, piattaforme per lo smercio, gastronomia e Parco.

La rassegna, riproposta nel 2023 con 11 ristoranti e nel 2024 con 13 ristoranti, resterà un appuntamento ricorrente fisso per gli anni a venire.

Promuovere il Parco, la sua agricoltura e i suoi prodotti:

Sotto questa misura, a favore dell'agricoltura, sono state create le seguenti iniziative:

- Buoni regalo: buono a favore dei produttori del Parco, aumentato del 50%, il maggior costo è a carico della Fondazione. Progetto che ha raccolto l'adesione di 27 aziende è iniziato nel 2023 e verrà riproposto nei prossimi anni.
- Sacchetti bio-compostabili: distribuiti gratuitamente alle aziende che praticano la vendita diretta. L'azione mira da un lato alla sostituzione dei sacchetti di plastica, dall'altro all'incremento della visibilità del Parco e dei suoi produttori grazie al logo e alla menzione sul contenitore dei nomi dei produttori aderenti all'iniziativa. Il progetto è iniziato nel 2023 e sarà riproposto nei prossimi anni con comanda biennale del materiale.
- Birra del Parco: in collaborazione con il birrifico RudBir è stata creata e lanciata sul mercato la birra L'Agricola (prodotta con malto del Parco). La bevanda è il primo dei tanti possibili prodotti che la Fondazione ha intenzione sviluppare in collaborazione con i produttori.
- Evento la Tavolata: aperitivo e cena presso il Demanio Cantonale di Gudo. Alla presenza di 120 persone, l'intento era di promuovere le aziende che operano all'interno del Parco, presentando e valorizzando i prodotti con provenienza a Km0.

Elaborare programmi didattico-informativi sull'agricoltura:

Nel corso del 2023 con il contributo finanziario dell'Ente Parco, la Fondazione Orchidea di Razzino ha realizzato il progetto dell'Apiario Didattico. Nel prossimo quadriennio la Direzione si impegnerà nella ricerca di progetti da finanziare finalizzati a sostenere programmi didattico-informativi sull'agricoltura.

Sostenere il programma di fattoria aperta:

Nel corso del 2023 è stato accolto il progetto di Lortobio. L'intento dell'iniziativa è promuovere la cultura agricola come strumento di relazione ecologica, sociale e culturale. Parimenti essa mira a valorizzare la biodiversità locale come patrimonio da comprendere e preservare. Il progetto valorizza la cultura della cura della terra e una modalità di gestione biologica del suolo e in equilibrio con la natura.

Lortobio è un luogo dove è possibile promuovere diversi tipi di sperimentazione di colture a partire dall'uso di composto, dai metodi di propagazione, dalle modalità di impiego dell'acqua, fino alla cura del terreno. Il piano di attività con le classi segue i ritmi della terra con le stagioni e viene discusso e preparato in modo collettivo, revisionato se necessario e facilitato nello sviluppo assieme a tutti i collaboratori dell'orto. Il progetto prevede un piano su 5 anni (2024-2028); il nostro finanziamento contribuirà a dare continuità a questo progetto già in parte consolidato.

**Sostenere le attività agrituristiche:**

La Fondazione ha deciso di contribuire con un sostegno finanziario ai costi di trasporto delle Scuole così da attirare maggiormente le classi nelle aziende con attività agricola. Questo contributo sarà garantito anche nei prossimi anni.

**Assicurare la gestione del progetto di interconnessione:**

In collaborazione con l'ASCEI ogni anno viene promosso il progetto di interconnessione. Dal 2023 l'associazione che riunisce tutti gli agricoltori coinvolti nel progetto è presente anche su internet [www.interconnessione-piano-magadino.ch](http://www.interconnessione-piano-magadino.ch) (dove si possono scaricare i rapporti sui risultati del progetto). La Fondazione s'impegna a garantire il finanziamento annuo del progetto. Questa misura è una risposta concreta a favore delle aziende agricole che possono beneficiare di una consulenza finanziata.

**Sostenere finanziariamente sistemi colturali interessanti per la biodiversità:**

Oltre allo sfalcio a mosaico dei prati estensivi del progetto ASCEI, l'impiego della barra falciante ha permesso di valorizzare ulteriormente parte delle superfici. La gestione sistematica delle siepi rappresenta una misura supplementare in favore della biodiversità. La Fondazione contribuisce finanziariamente al progetto di barra falciante e continuerà a farlo anche nel prossimo quadriennio.

**Limitare il traffico motorizzato parassitario nel Parco:**

La Fondazione ha dato mandato ad uno studio specializzato per valutare e descrivere i flussi di traffico che sollecitano la rete stradale del comparto nord del Parco caratterizzato da strade agricole. Con l'indagine si voleva distinguere nel limite del possibile il traffico con origine/destinazione nel perimetro del Parco da quello parassitario che lo attraversa su percorsi alternativi alla rete stradale principale. Nel 2023 il primo studio si è concluso ed è stato presentato in Piattaforma agricola. Negli anni a venire si provvederà ad implementare le soluzioni proposte e condivise con il Cantone, i Comuni, la Polizia intercantonale e gli agricoltori, come pure ci si concentrerà sulla situazione del comparto sud del Parco del Piano di Magadino.

**Allestimento di progetti per una gestione sostenibile delle risorse in ambito agricolo:**

Nel concreto la misura punta ad un uso efficiente delle risorse necessarie per la produzione agricola come azoto, fosforo ed energia, all'ottimizzazione della protezione dei vegetali, all'utilizzo più sostenibile del suolo e ad una maggiore protezione della biodiversità in agricoltura nonché del paesaggio.

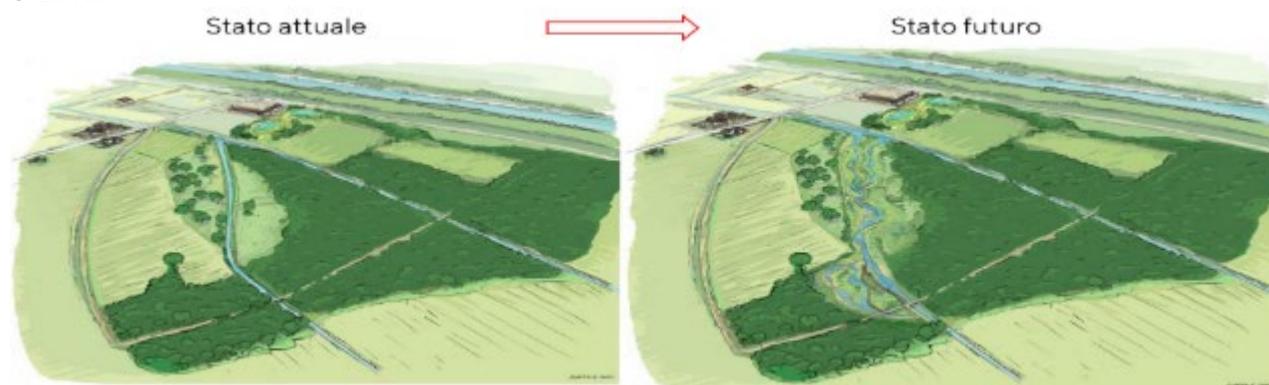
La Fondazione, in collaborazione con uno studio specializzato si è chinata nel 2024 su questa misura individuando alcune proposte concrete, in particolare il progetto AGROIMPACT, per la fissazione del CO2 nel terreno.

## NATURA

Si descrivono di seguito i principali interventi di valorizzazione dei biotopi e lotta alle neofite invasive previsti nelle riserve naturali del Parco.

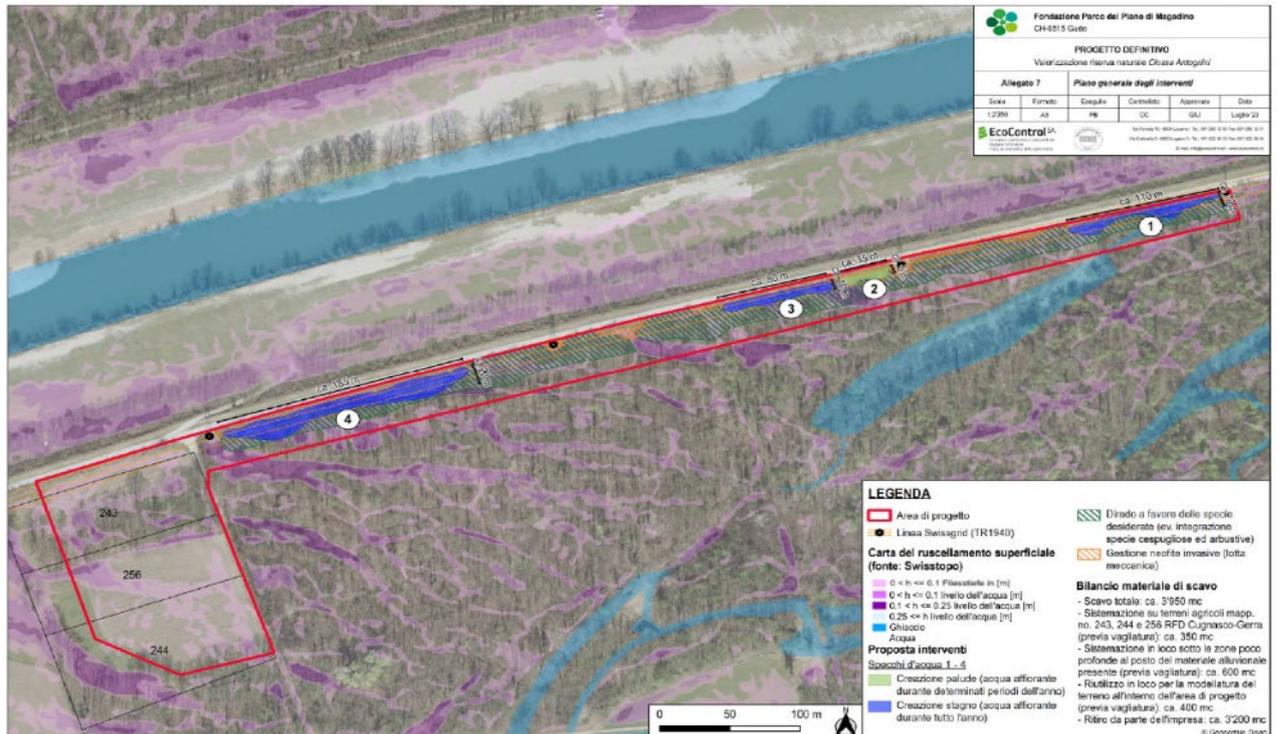
Nella Riserva naturale Ciossa Antognini – Canale Ramello (RN 115) la Fondazione presenterà un grosso progetto di riqualifica.

L'intera area si situa in una palude d'importanza nazionale, zona palustre e sito di riproduzione di anfibi d'importanza nazionale. Gli interventi interessano l'area naturale protetta e quella forestale, ma non coinvolgeranno le aree agricole ed edificabili. Gli obiettivi geomorfologici del progetto sono il recupero del carattere palustre e il recupero della dinamicità fluviale; quelli biologici sono il ripristino di ambienti palustri e protetti, la ricomparsa di specie animali e vegetali rare e protette, tipiche degli ambienti golenali e palustri. Il progetto, presentato nel corso del 2023 la cui realizzazione è prevista nel 2025, mira ad avere un bilancio neutro del materiale. Le cure di avviamento proseguiranno per 5 anni.



Nella stessa RN 115 è inoltre previsto un ulteriore importante progetto laddove la riserva naturale presenta superfici con caratteristiche differenti intercalate tra loro con una struttura a mosaico ed è attraversata da due importanti canali di bonifica. Vi sono problematiche relative alla presenza di neofite invasive, alle emissioni di acque fortemente eutrofiche da parte della scuderia La Monda e alla gestione dei canali di bonifica che la attraversano.

Lo scopo degli interventi di valorizzazione del margine boschivo sotteso alla linea dell'alta tensione è quello di creare un sistema di depressioni (lanche/stagni e paludi) volto da un lato a contenere la proliferazione di neofite e migliorare il valore naturalistico del comparto e dall'altro a limitare i costi di gestione necessari per la messa in sicurezza della linea aerea soprastante. Nel corso del 2023 è stato presentato il progetto e la sua realizzazione è prevista a partire dal 2025, a cui seguiranno cure di avviamento per 5 anni.



Per contro la prevista progettazione e la realizzazione degli interventi alla RN 297 VIGNA LUNGA TREBBIONE – AUDAX al fine di completare tutta la riserva naturale Vigna Lunga Trebbione, sono stati posticipati a dopo il 2028.



Sono inoltre previsti interventi più puntuali di valorizzazione nelle Riserve naturali Boschetti – Malcantone ovest (RN 76), Gabana (RN 89), Canton del Marcio (RN98). Durante il quadriennio si procederà inoltre a consolidare la situazione nelle riserve naturali oggetto di interventi di riqualifica durante gli anni scorsi: Gerre di Sotto (RN 143), Isella Nord (RN 154), Lanche del Pizzante Isoletta (RN 176), Progero (RN 272). In particolare si segnala il passaggio di proprietà della RN 270 Cugnoli Curti a Pro Natura Ticino. Quest'ultima intende effettuare importanti interventi di valorizzazione; la Fondazione valuterà una sua eventuale partecipazione ai costi a partire dal 2029.



Sono inoltre previsti provvedimenti a tutela di specie particolari quali il progetto rondini (partecipazione al progetto Interreg VI-A Italia Svizzera) e il progetto civetta e interventi a favore di specie autoctone (gamberi), nonché un approfondimento del piano di gestione coordinato dei canali e del loro utilizzo (per i quali sono in corso delle fasi test).

## SVAGO

Al fine di garantire una migliore e più ampia fruibilità del Parco, nel corso del prossimo quadriennio, la Fondazione si adopererà nella realizzazione di nuove infrastrutture nei punti strategici, segnatamente l'allestimento di aree picnic e aree di sosta al fine di promuovere maggiormente l'utilizzo dei percorsi esistenti e di quelli prospettati.

La collaborazione con le guide del Parco contribuirà a rafforzare l'offerta di visite guidate a pieno vantaggio di Scuole, gruppi e aziende come pure di singoli individui.

È prevista la realizzazione di un nuovo collegamento pedonale-ciclabile lungo la via Vecchio Porto (Razzino) e la via alla Monda (Cugnasco).

## SINERGIE

Nel corso del prossimo quadriennio, sarà sostenuto il progetto didattico Lortobio che, sull'arco di cinque anni, prevede laboratori per la salvaguardia della biodiversità.

Il progetto è iniziato nel 2024 e terminerà nel 2028.

Si prevede pure di continuare a garantire un contributo finanziario a copertura dei costi di trasporto delle scuole che visitano le aziende agricole.

Si intendono inoltre promuovere e continuare a sostenere:

- l'elaborazione di un codice comportamentale;
- il progetto di interconnessione ([www.interconnessione-piano-magadino.ch](http://www.interconnessione-piano-magadino.ch));
- il progetto di impiego della barra falciante a favore delle superfici per la promozione della biodiversità;
- altri progetti che prevedono modalità di gestione colturali rispettosi della biodiversità.

## MOBILITÀ

Nel corso del quadriennio 2021-2024 è stato eseguito uno studio sul traffico parassitario per il comparto nord del Parco. Nel prossimo quadriennio si intenderebbe implementare le proposte e le modalità gestionali scaturite dallo studio. Parallelamente verrà dato mandato

per l'elaborazione di uno studio sul traffico parassitario sul comparto ovest del Parco, dalla strada Gudo-Cadenazzo verso il lago.

Per migliorare la fruibilità del Parco all'insegna della mobilità lenta, è prevista la realizzazione di due nuove postazioni bike-sharing.

Si auspica che sia realizzato il collegamento previsto dalla stazione FFS di Sant'Antonino al Parco, già preavvisato favorevolmente dal Consiglio di Fondazione.

### **QUALITÀ AMBIENTALE**

Per le misure inerenti alla lotta alle neofite invasive, in particolar modo al Poligono del Giappone, si fa riferimento alle cure di avviamento indicate al capitolo "NATURA".

È stato attribuito un mandato per vagliare nuovi progetti tesi a favorire una gestione sostenibile delle risorse in ambito agricolo. Il più interessante individuato è stato il progetto AGROIMPACT per la fissazione del CO2 nel terreno con una conseguente riduzione dei gas serra.

Da segnalare anche il finanziamento per il progetto sviluppato da AGRIDEA, antenna di Cadenazzo, "NeoFight – Lotta contro malerbe/neofite invasive e miglioramento della qualità floristica nei prati estensivi di fondovalle del versante sud-alpino"; lo stesso viene sviluppato nel periodo 2025-2028 e i risultati saranno utili per la gestione delle neofite da parte delle aziende agricole.

### **INFORMAZIONE**

Nel settore informazione si focalizzerà l'attenzione in particolare su alcuni obiettivi prioritari:

- riattivare il progetto di Centro del Parco presso il Demanio agricolo di Gudo, come previsto dal PUC-PPdM. Il tema dovrà essere approfondito in collaborazione con i servizi competenti del Cantone;
- avviare un progetto per la creazione di un'esposizione itinerante sulla storia del Piano di Magadino e del Parco destinata in particolare a scuole, aziende e comuni;
- promuovere il materiale didattico "Ho un piano! Missioni ed esplorazioni nel Parco del Piano di Magadino" e attivare un supporto didattico per i docenti interessati;
- sviluppare almeno un nuovo percorso tematico in aggiunta al "Percorso sonoro".

La Fondazione sarà inoltre a disposizione delle Sezioni dello sviluppo territoriale e dell'agricoltura nella prevista pianificazione di zone speciali idonee all'impianto di vigneti all'interno del perimetro del Parco e continuerà a presenziare con una bancarella espositiva a eventi e manifestazioni.

### **3.2 Spese di gestione corrente 2025 - 2028**

Per il quadriennio 2025-2028, oltre alle spese di gestione per stipendi e oneri sociali, comunicazione e promozione, amministrazione, logistica e altre spese per il funzionamento della struttura operativa, si prevede di attivare diverse misure di manutenzione corrente. In particolare, il programma di attività elenca interventi relativi alla rete dei sentieri, alla sorveglianza del territorio e all'organizzazione regolare di una festa del Parco. La tabella seguente, presenta anche la ripartizione dei relativi finanziamenti.

**GESTIONE CORRENTE 2025-2028 E FINANZIAMENTO**

Tipologia di spesa	A CARICO CANTONE COMUNI CONFED.	CANTONE		COMUNI		CONFEDERA.	
		%	franchi	%	franchi	%	franchi
Gestione della rete dei sentieri	64'000	40	25'600	40	25'600	20	12'800
Festa del Parco	44'000	40	17'600	40	17'600	20	8'800
Stipendi	926'000	40	370'400	40	370'400	20	185'200
Oneri sociali	218'000	40	87'200	40	87'200	20	43'600
Amministrazione	96'000	40	38'400	40	38'400	20	19'200
Logistica	32'000	50	16'000	50	16'000	0	0
Spese CF	32'000	40	12'800	40	12'800	20	6'400
Imprevisti	16'000	40	6'400	40	6'400	20	3'200
<b>TOTALE</b>	<b>1'428'000</b>		<b>574'400</b>		<b>574'400</b>		<b>279'200</b>

Il finanziamento delle spese di gestione corrente, in conformità con il PUC-PPdM, è ripartito, di principio, in 40% a carico di Cantone e Comuni e 20% a carico della Confederazione. Fa eccezione la voce di spesa per la logistica, che non può far capo ai finanziamenti federali e che è quindi divisa in parti uguali tra Cantone e Comuni. La chiave di ripartizione dei finanziamenti comunali è stata ricalcolata in base all'adeguamento dell'indice di forza finanziaria, secondo la metodologia indicata dal PUC-PPdM e si presenta come segue:

Parametri	Interessenza generale 1	Interes. Territ. 2	Media pond (2-1)	Forza fin		MEDIA PONDERATA
	quota-parte uguale per tutti (=1/9)	quota-parte secondo estens.	(1+1+2)/3	IFF23-24	passaggio media ponderata	
<b>Bellinzona</b>	11.11%	30.02%	17.41%	79.09	13.772374	<b>16.60%</b>
<b>Cadenazzo</b>	11.11%	7.34%	9.85%	78.64	7.7494682	<b>9.30%</b>
<b>Cugnasco-Gerra</b>	11.11%	5.70%	9.31%	80.85	7.5257754	<b>9.05%</b>
<b>Gambarogno</b>	11.11%	6.74%	9.65%	79.56	7.6814698	<b>9.24%</b>
<b>Gordola</b>	11.11%	1.53%	7.92%	90.39	7.1572295	<b>8.61%</b>
<b>Lavertezzo</b>	11.11%	0.00%	7.41%	74.02	5.4834853	<b>6.60%</b>
<b>Locarno</b>	11.11%	41.01%	21.08%	83.67	17.634703	<b>21.22%</b>
<b>Sant'Antonino</b>	11.11%	7.54%	9.92%	98.48	9.7705919	<b>11.76%</b>
<b>Tenero-Contra</b>	11.11%	0.11%	7.44%	85.12	6.3369	<b>7.62%</b>
	<b>100.00%</b>	<b>100.00%</b>	<b>100.00%</b>		83.111997	<b>100.00%</b>

La relativa ripartizione dei contributi dei Comuni alle spese di gestione dell'intero quadriennio è la seguente (cifre arrotondate). L'interessenza territoriale rimane immutata rispetto alla calcolazione riportata nel messaggio 8064 del 30 settembre 2021. Le tabelle con le nuove ripartizioni comunali (gestione e investimenti), indicano che i costi a carico

dei Comuni sono nell'ordine di grandezza del periodo 2021- 2024 e complessivamente inferiori di CHF 91'220.-. In data 19 settembre 2024 i rappresentanti dei Comuni nel Consiglio di Fondazione hanno aderito all'unanimità alla programmazione, al preventivo complessivo e alla ripartizione tra i Comuni.

### GESTIONE - Contributi comunali 2025-2028

Comune	Quota %	franchi
Bellinzona	16.60	95'350.40
Cadenazzo	9.30	53'419.20
Cugnasco-Gerra	9.05	51'983.20
Gambarogno	9.24	53'074.60
Gordola	8.61	49'455.80
Lavertezzo	6.60	37'910.40
Locarno	21.22	121'887.70
S. Antonino	11.76	67'549.40
Tenero-Contra	7.62	43'769.30
<b>TOTALE</b>	<b>100.00</b>	<b>574'400.00</b>

### 3.3 Investimenti 2025 - 2028

Va rilevato che il programma di attività (illustrato in sintesi nel capitolo 3.1) presentato dalla Fondazione per il periodo 2025-2028 prevedeva investimenti complessivi per CHF 6'636'000.-. La presente richiesta di credito ha dovuto però prendere in considerazione un adeguamento. Ciò a seguito della relatività delle garanzie già disponibili sulle tempistiche di realizzazione dei progetti, della riduzione del tasso di sussidio della Confederazione nel settore Natura (dal 75% al 65%) come pure dei limiti di disponibilità federali (che non sono stati aumentati come da previsioni) e dalle necessità di rientro finanziario del Cantone. Alcuni progetti inizialmente previsti nel periodo 2025 – 2028, hanno potuto essere posticipati (2029 – 2032) o ridimensionati/riprogrammati.

Gli investimenti previsti interessano quindi in particolare:

- Il risanamento di situazioni conflittuali con la protezione delle zone palustri e di situazioni di degrado paesaggistico e valorizzazione paesaggistica (settore Paesaggio);
- La promozione e riconversione di superfici in zona agricola usate per altri scopi, promozione dei suoi prodotti, sostegno alla produzione locale ed elaborazione di un programma didattico (settore Agricoltura);
- Interventi sostanziali e prioritari di valorizzazione e manutenzione dei biotopi e dei loro collegamenti ecologici, provvedimenti per la tutela di specie particolari.
- La realizzazione di infrastrutture nei punti strategici, promozione di un nuovo collegamento ciclabile (settore Svago);
- Il sostegno al programma di fattorie aperte, gestione del progetto di interconnessione, sostegno a sistemi colturali interessanti per la biodiversità, gestione agricola di biotopi, sostegno alle attività agrituristiche e altre misure relative al settore Sinergie;

Messaggio n. 8499 del 13 novembre 2024

- La segnalazione e miglioramento degli accessi, con particolare attenzione alla mobilità pubblica e lenta, creazione di pacchetti di offerta di svago e turismo in collaborazione con le aziende di trasporto pubblico, messa in sicurezza di percorsi misti e realizzazione di postazioni di *bike sharing* (settore Mobilità);
- La lotta contro le neofite, progetti di gestione sostenibile delle risorse in ambito agricolo e risanamento di siti inquinati (settore Qualità ambientale);
- varie misure collegate al settore dell'Informazione, quali la progettazione del futuro Centro del Parco, la comunicazione costante, la realizzazione di supporti informativi e altre misure didattiche, il monitoraggio territoriale e il sostegno ad attività di ricerca.

La tabella seguente presenta il quadro degli investimenti previsti per settore e il relativo finanziamento.

### INVESTIMENTI 2025-2028 E FINANZIAMENTO [franchi]

	TOTALE	Cantone + Comuni	Cantone 60%	Comuni 40%	UFAM
Paesaggio	450'000	340'000	204'000	136'000	110'000
Agricoltura	434'000	434'000	260'400	173'600	
Natura	1'156'000	404'600	242'760	161'840	751'400
Svago	330'000	330'000	198'000	132'000	
Sinergie	390'000	358'000	214'800	143'200	32'000
Mobilità	240'000	240'000	144'000	96'000	
Q.Ambientale	1'167'000	408'500	245'100	163'400	758'500
Informazione	762'000	762'000	457'200	304'800	
<b>TOTALE</b>	<b>4'929'000</b>	<b>3'277'100</b>	<b>1'966'260</b>	<b>1'310'840</b>	<b>1'651'900</b>

La ripartizione dei contributi dei Comuni agli investimenti per il quadriennio si presenta come da tabella seguente.

### INVESTIMENTI - Contributi comunali 2025-2028

Comune	Quota %	franchi
Bellinzona	16.60	217'599.40
Cadenazzo	9.30	121'908.10
Cugnasco-Gerra	9.05	118'631.00
Gambarogno	9.24	121'121.70
Gordola	8.61	112'863.30
Lavertezzo	6.60	89'515.40
Locarno	21.22	278'160.30
S. Antonino	11.76	154'154.80
Tenero-Contra	7.62	99'886.00
<b>TOTALE</b>	<b>100.00</b>	<b>1'310'840.00</b>

## **4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

### **4.1 Programma di legislatura**

La spesa prevista è conseguente ai compiti fissati dalla Legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 e agli indirizzi fissati dal Piano direttore cantonale; essa è coerente con il Programma di legislatura 2023-2027, con particolare riferimento all'Asse strategico 2 "Sviluppo e attrattiva del Cantone Ticino". In particolare, l'obiettivo 11 indica di perseguire una politica di valorizzazione del paesaggio "Promuovere il territorio valorizzando il paesaggio e il patrimonio storico-culturale, tutelando le componenti naturali e la biodiversità e riqualificando il tessuto costruito".

### **4.2 Investimenti**

La spesa computabile agli investimenti, pari a CHF 1'966'260.- è prevista a PFI nel settore 51, protezione del territorio, CRB 765, conto 56200020 "Contributi attuazione Piani di utilizzazione cantonale", WBS 765 50 1090.

### **4.3 Gestione corrente**

La spesa di gestione corrente, pari a CHF 574'400.- è prevista a PF 2025-2027, CRB 765, conto 36360003 "Contributi gestione Piani di utilizzazione cantonale", WBS 765 02 1030.

### **4.4 Personale**

Il presente messaggio non comporta alcuna modifica dell'effettivo del personale dell'Amministrazione cantonale.

### **4.5 Conseguenze finanziarie per i Comuni**

I costi a carico dei Comuni sono illustrati nelle pagine precedenti e si basano sull'art. 91 Lst e sul PUC-PPdM.

## **5. CONCLUSIONI**

Per diversità e qualità degli spazi, dimensioni, posizione centrale e collegamento ottimale tra gli agglomerati di Bellinzona e Locarno, il PPdM è fondamentale per l'intero Cantone.

Si tratta infatti di un comparto che contribuisce in modo determinante alla produzione agricola cantonale (caratterizzato da un mosaico di ambienti naturali e agricoli molto preziosi a livello economico, paesaggistico, ambientale e di svago).

Il PUC-PPdM, attraverso 86 misure, intende valorizzarne la qualità paesaggistica, rafforzare il settore agricolo, proteggere e promuovere le componenti naturali e al contempo migliorare la mobilità pubblica/dolce/lenta affinché l'utenza possa fruire di un'area di svago di prossimità e apprezzarne contenuti, caratteristiche e valori ambientali.

La prima fase di attuazione del PUC, dal 2017 al 2020, si è svolta gradatamente e ha necessitato maggior attenzione, e di conseguenza maggior tempo, in particolare per l'istituzione dell'Ente Parco e dell'organico operativo e perciò anche per l'avvio della gestione delle attività. Il volume degli investimenti realizzati è pertanto risultato

Messaggio n. 8499 del 13 novembre 2024

sostanzialmente inferiore a quanto previsto nel 2012. Tuttavia, l'enorme potenziale che risiede nell'attuazione del Piano di utilizzazione era e rimane molto concreto e significativo. Nel successivo quadriennio infatti la Fondazione ha consolidato il suo ruolo e le proprie funzioni. In tal senso, il programma di attività e gli investimenti previsti per gli anni 2025-2028 sono stati incrementati e sicuramente meritano ora di essere sostenuti, con la prospettiva del raggiungimento progressivo degli obiettivi del PUC.

Il Consiglio di Stato chiede per il quadriennio 2025-2028 un credito quadro d'investimento di CHF 1'966'260.- e un credito di gestione corrente di CHF 574'400.- per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino.

Pertanto, sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, v'invitiamo ad accettare il disegno di decreto legislativo allegato.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Messaggio n. 8499 del 13 novembre 2024

Disegno di

**Decreto legislativo**

**concernente lo stanziamento di un credito quadro d'investimento di 1'966'260 franchi e di un credito di gestione corrente di 574'400 franchi per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino nel periodo 2025–2028**

del .....

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8499 del 13 novembre 2024,

decreta:

**Art. 1**

È stanziato un credito quadro di 1'966'260 franchi per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM) nel periodo 2025–2028, iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale.

**Art. 2**

È stanziato un credito di 574'400 franchi, iscritto nei conti di gestione corrente del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale.

**Art. 3**

Al Consiglio di Stato è assegnata la competenza di stabilire l'ammontare degli importi annuali.

**Art. 4**

<sup>1</sup>Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

<sup>2</sup>Esso entra in vigore immediatamente.